Dopo la storica maglia nera ora l'albergatore-corridore di Laigueglia punta il 26 ottobre a fare il record (lento) dell'ora a Ferrara

Il ciclismo al contrario di Zanoni: arrivare ultimi

IL PERSONAGGIO

Giorgio Viberti / LAIGUEGLIA

La sua fortuna fu arrivare ultimo. Bruno Zanoni, 66 anni, oggi gestisce l'Hotel Splendid di Laigueglia (Savona), ma da giovane è stato buon corridore ciclista, gregario di big come Baronchelli, Bitossi, Dancelli, Motta e Visentini. In sei stagioni da professionista vinse solo una corsa, la tappa del Giro d'Italia 1978 ad Assisi.

«San Francesco mi fece la grazia -ama dire Zanoni-. Perché ero sì un corridore completo, ma nel senso che andavo piano in pianura, salita e volata». Eppure diventò più famoso di tanti corridori più talentuosi. Merito della Maglia Nera, il simbolo dell'ultimo classificato al Giro d'Italia, che Zanoni conquistò nel 1979, un simbolo allora molto ambito. «Mia mamma Speranza si vergognava di avere un figlio in coda al gruppo, per me invece era motivo di orgoglio». E per riuscirci studiava le strategie più strambe: «La mattina davo piccoli regali a poliziotti e ambulanze perché mi informassero in gara su eventuali corridori alle mie spalle». Aveva imparato il "mestiere" da illustri Maglie Nere del passato - Malabrocca, Carollo, Pinarello, Lievore -, famosi per essersi nascosti in pozzi e fienili, aver finto insolazioni e infortuni pur di finire la tappa il più tardi possibile. Anche Zanoni ne studiò una davvero vulcanica, nella 14ª tappa a cronometro del Giro 1978 che si concludeva in piazza San Marco a Venezia dopo un ardito percorso su ponti di legno costruiti con le barche sui canali della laguna. «Sono un buon nuotatore e allora meditai di finire volutamente in acqua con la bici, per perdere tempo e anche per creare un effetto mediatico clamoroso. Ma il mio direttore sportivo di allora Dino Zandegù me lo proibì. Se no sarei arrivato ultimo già in quel Giro». Ci riuscì la stagione successiva, concludendo 111°, e ultimo, a 3h0'50" dal vincitore Beppe Saronni.

Oggi, sessantaseienne gestisce l'Hotel Splendid di Laigueglia. In sei stagioni vinse solo una corsa, la tappa del Giro 1978 ad Assisi

E la sua vita cambiò.

«Alla Maglia Nera andavano 30 mila lire a tappa e 500 mila a fine Giro, in più ero sempre in Rai al "Processo alla tappa" e la sera finale fui ospite in tv di Raffaella Carrà e Mike Bongiorno». Zanoni fu inoltre invitato a 31 circuiti post-Giro, solo 2 in meno dei big Saronni e Moser che avevano infuocato la Corsa Rosa. «Ed erano 250 mila lire a ingaggio». Finita quella magica stagione, però, Zanoni a soli 27 anni si ritirò, come avesse già toccato l'apogeo della carriera. Ma non dimenticò mai sport e bicicletta: dal 1982 contribuisce all'organizzazione del Trofeo Laigueglia, classica del ciclismo italiano, e nel 2018 ha ideato e realizzato col Lions di Andora il 1° Festival della Canzone Sportiva, che quest'anno verrà replicato addirittura al Teatro Ariston di Sanremo. Prima però Zanoni medita un altro exploit: il Record Lento dell'Ora. Il 26 ottobre a Ferrara, in 60' e senza surplace né fermate dovrà far meglio, cioè peggio, dei 1313 metri coperti dal primatista attuale Gibì Baronchelli. Perché vincere è bello, certo, ma arrivare ultimi a volte è ancora più esaltante. —

In alto a sinistra Bruno Zanoni in una foto d'epoca degli Anni 70. A destra con la gloriosa Maglia Nera

TIRO CON L'ARCO. ITALIANI INDOOR

La savonese Chiara è d'oro

Oro per la savonese Chiara Rebagliati (foto), che ha contribuito al primo posto a squadre degli Arcieri Torrevecchia di Roma negli italiani indoor di tiro con l'arco a Rimini. Per il team "5 Stelle" di Savona è arrivata settima Veronica Zuffi nelle juniores e, con le compagne Marta Aschero e Giulia Delfino, quarta a squadre. Nei seniores in gara Gianmaria Losi e Saber Ben Fekih Ali. Tra gli arbitri c'erano l'internazionale Fulvio Cantini e Giorgio Briozzo, sempre dei "5 Stelle".

PALLAVOLO

Acqua Calizzano si rilancia festeggia il secondo posto Il Sabazia si prende il derby

Le ragazze dell' "Acqua Calizzano" di Carcare colgono l'occasione più ghiotta e, mettendo al sicuro i tre punti contro la Maurina Strescino Imperia nello scorso week end, balzano al secondo posto del campionato di pallavolo di serie C femminile.

Nel frattempo il Sabazia Apm si aggiudica il derby della D maschile contro il Maremola incassando la dodicesima vittoria su altrettante partite, consolidando la leadership in vetta. Dopo un periodo di flessione, che era costato il primo posto, le valbormidesi allenate da Marco Dagna e Sandro Loru hanno ripreso il cammino alla velocità a cui erano abituati i tifosi. Nella sfida con le imperiesi della Maurina, anche se senza brillare, le biancorosse si sono imposte 3-0 (25-22, 25-14, 25-23), salendo in seconda posizione a quota 38 (-6 rispetto alla capolista Spezia) grazie anche alla contemporanea sconfitta delle rivali genovesi del Santa Sabina, battute (0-3) proprio dalle spezzine. Sempre in C femminile, niente da fare invece per il Gabbiano Andora, superato in casa dall'Admo Lavagna (0-3; 21-25, 19-25, 20-25), mentre il Genova Vgp ha battuto l'Albenga 3-0 (25-15, 25-23, 25-15).

A dx la regista Marchese

La D maschile parla vadese con il Sabazia di Giordano Siccardi pronto a vincere contro il Maremola di Paolo Robutti (3-0; 25-23, 32-30, 25-12).

Ha impressionato la volontà dei Barbudos Albenga di Luciano Mondelli, che hanno fatto sudare sette camicie al Subaru Olympia Voltri del tecnico savonese Bruno Tricerri: gli ingauni si sono poi arresi, ma solo dopo oltre due ore di battaglia all'ultima palla (2-3; 27-25, 23-25, 29-31, 26-24, 10-15). Il Santa Sabina ha invece fermato (3-0; 25-22, 27-25, 25-22) un coriaceo Serra-frutta Alassio. In classifica il Sabazia, unico imbattuto del girone, vola a quota 35 punti, due in più rispetto a Spazio Sport e Voltri, addirittura +10 sul Cus. —

G. V.

BOCCETTE ACSI. SERIE A

Odissea non si intenerisce strapazza Pietra ultimo e ora è terza in classifica

Mario Schenone / CALIZZANO

Odissea Calizzano strapazza l'ultima in classifica Pietra Est, e conquista la terza posizione nella serie A del campionato Acsi di boccette.

In serie B la capolista "Giardini 1" di Borghetto ha lasciato un solo punto a Banana Joe 2 di Pietra. Le cifre. Serie A (5^ ritorno): Carla-Franco uno 3-3, Real Dream-Zinoa A 4-2, Franco due-Giardini 4-2, Pietra Est-Odissea 2-4, Banana Joe-Sole Luna Albenga 1-5; ha riposato Passatempo. Classifica: Sole Luna 59, Franco due 50, Odissea 47, Real Dream e Banana Joe 45, Franco uno e Passatempo 44, Giardini 43, Zinoa A 41, Carla 38, Pietra Est 23. Serie B (7^ rit.): Centro Biliardo-Carla uno 4-2, Banana Joe due-Giardini uno 1-5, Sole Luna Albenga-Giardini tre 3-3, Avis Albisola-Franco 4-2, Carla due-Passatempo 5-1, Giardini due-Banana Joe uno 4-2, La Boccia-S. Nazario 4-2; ha rip. Zinoa B. Clas.: Giardini uno 73, Carla due e La Boccia 70, S. Nazario 69, Passatempo 66, Giardini due e Avis 65, Sole Luna 64, Franco 62, Banana Joe uno 59, Carla uno e Giardini tre 56, Centro Biliardo 53, Zinoa B 49, Banana Joe due 47. Serie C girone A (5^ rit.): Real Dream-Sole Luna Albenga uno 5-1, Sole Luna Albenga due-Giardini due 4-2, Giardini uno-Passatempo uno 3-3, Cavallino uno-Carla 4-2. Prime posizioni: Real Dream 51, Serenella 42, Giardini due e Carla 38.

Serie C girone B: Passatempo due-Odissea uno 3-3, Odissea due-Zinoa C due 4-2, Centro Biliardo-Circolo Ricreativo 6-0, Zinoa C uno-Cavallino due 5-1, Arci Varazze-S. Genesio 4-2. Pr. pos.: Zinoa C due 50, Odissea due 49, Odissea uno e Passatempo due 48. Amatori: Zinoa-Passatempo due 3-1, S. Nazario-Giardini uno 2-2, Sole Luna Albenga due-Cavallino due 3-1, Cavallino uno-Sole Luna Albenga uno 1-3, Giardini due-Franco uno 1-3, Passatempo uno-Centro Biliardo 0-4, Franco due-Dlf Savona 3-1. Pr. pos.: Zinoa 49, Sole Luna uno 48, Giardini uno e Centro Biliardo 47. —